

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IN CALABRIA ARRIVATI TANTISSIMI PROFUGHI UCRAINI, PER LO PIÙ GRUPPI FAMILIARI CON MOLTI MINORI

## IL GRAN CUORE DELLE SCUOLE CALABRESI CHE ACCOLGONO BIMBI E RAGAZZI UCRAINI

SOLO IN CALABRIA, NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO, GLI ALLIEVI PROVENIENTI DA TUTTI I CONTINENTI SONO 11.902 E DI QUESTI NEL REGGINO 4.112. I NOSTRI ISTITUTI SCOLASTICI ACCOLGONO STRANIERI IN CONTINUAZIONE

**IL PARTITO DEMOCRATICO CALABRIA**

**SETTORE DILE**

**SANTO BIONDO (UIL CALABRIA)**

**CALABRIA PARLAMENTO**



**SFRUTTAREPNRRERISORSEPONSALUTE PER RIVOLUZIONARE SANITÀ**



**FENEALUIL CALABRIA: SERVONO INTERVENTI EMERGENZIALI**



**SI LANCI A GIOIA TAURO POLO DI ATTRAZIONE IMPRENDITORIALE**



**Cannizzaro (FI): Ottenuta proroga per 800 lavoratori di sportelli immigrazione**

### DALLA REGIONE PIÙ DI 1,5 MLN PER INFRASTRUTTURE DI BASE PER AREE RURALI E FORESTALI

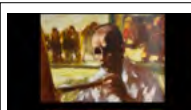
**HITACHI REGGIO**

**L'OPINIONE / EMILIO ERRIGO**

**UNINDUSTRIA CALABRIA**

**REGGIO CALABRIA**

La lectio magistralis del prof. Roberto Giuntini Venerdì alla Mediterranea



**TROPEA**  
Al via concorso Finestre, balconi, vicoli fioriti È la 15esima edizione

**LAMEZIA TERME**  
Incontro operativo per strumenti agevolativi imprese Di Lameziaeuropa



**IPSE DIXIT**

**ROSARIA SUCCURRO**  
[Presidente Provincia di Cosenza]



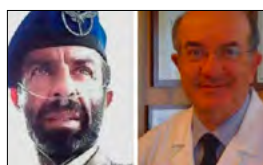
«Per la prima volta, la Provincia di Cosenza ha un presidente donna, il che è un segnale inequivocabile non soltanto simbolico. Tuttavia, le urgenze del territorio e la situazione internazionale ci impongono di iniziare immediatamente di metterci a lavoro, di essere fatti e concreti e di agire insieme per dare risposte efficaci ai cittadini in termini sia di organizzazione che di servizi. Sento forte la responsabilità del mandato, perciò sono già al lavoro per costruire un futuro migliore insieme agli amministratori locali e ai cittadini. Viva la nostra bellissima terra!»

**PREMIO IL GUERRIERO**

**CATANZARO**

**ALTOMONTE**

**TELEMIA**



**TRA I VINCITORI LAMBERTI CASTRONUOVO E COL. CALCAGNI**



**"MONDO ROSA" OSPITA DUE DONNE E BAMBINA UCRAINE**



**A MAGGIO LA GRAN FESTA DEL PANE**



**LA NUOVA TV DIGITALE STA ARRIVANDO**

IN CALABRIA ARRIVATI TANTISSIMI PROFUGHI, PER LO PIÙ GRUPPI FAMILIARI CON MOLTI MINORI

# IL GRANDE CUORE DELLE SCUOLE CALABRESI CHE ACCOLGONO BIMBI E RAGAZZI UCRAINI

**A**nche la scuola pubblica reggina e calabrese, come il resto del nostro Paese, già provata da due anni di pandemia, è impegnata nella gestione dell'emergenza umanitaria connessa al conflitto in Ucraina, attraverso una campagna di accoglienza per i bambini e i ragazzi in fuga dalla guerra. Stime ufficiali parlano di 19mila persone in età scolare che hanno già raggiunto il nostro Paese in questi giorni.

Anche in Calabria i profughi sono giunti in ordine sparso con vari mezzi. Si tratta, perlopiù, di gruppi familiari, di cui fanno parte molti minori, la maggior parte dei quali si ricongiungerà con i circa 1.600 connazionali che vivono già nella regione. Intanto sono più di un centinaio i profughi ucraini che sono arrivati negli ultimi giorni in provincia di Reggio Calabria e nelle aule scolastiche di istituti come le Scuole elementari "Falcomatà", "Principe di Piemonte", "Alvaro", "Istituto comprensivo di Villa S.G.", Scuole medie "Vitrioli" e "Gebbione" e Istituto superiore "Piria", solo per citarne alcuni, sono già stati accolti bambini e ragazzi, per i quali è scattata una attività di pronta accoglienza supportata da un forte sentimento di solidarietà da parte di tutte le componenti scolastiche.

La nuova emergenza, però, non coglie impreparato il mondo della scuola. Le pratiche inclusive sono uno dei tanti fiori all'occhiello della scuola italiana. Basta guardare i numeri :sono 798mila i minori stranieri attualmente scolarizzati e provenienti da tutti i Paesi, di questi 20.326 già provenienti dall'Ucraina perfettamente integrati. Solo in Calabria, nell'anno scolastico in corso, gli allievi provenienti da tutti i continenti sono 11.902 e di questi nel Reggino 4.112.

La nostra scuola, quindi, è già adusa ad accogliere gli alunni stranieri che arrivano sul nostro territorio a seguito di eventi drammatici che interessano i loro paesi di provenienza e/o di migrazione economica . Per questi alunni, le norme e i documenti ministeriali sul punto sono molto chiari, le procedure di iscrizione possono intervenire in qualunque momento dell'anno, ovvero al momento dell'arrivo in Italia. Quindi, come si è visto dai numeri i nostri istituti scolastici accolgono stranieri in continuazione. Il protocollo di accoglienza esiste, per la scuola italiana è nor-

di GUIDO LEONE

male. Quello che non è normale purtroppo è l'arrivo di molti bambini in fuga da una guerra, il loro essere profughi, non sono emigranti né intendono esserlo le loro madri se non per il tempo strettamente necessario al ritorno della pace.

Sono piccoli in fuga in tempi traumatici, la loro emotività segnala smarrimento, insicurezza, paura, nostalgia, perdita. Se vi pare poco. Eppure tutti i piccoli hanno anche doti di resilienza.

In questa drammatica prima fase del loro arrivo è necessario che le nostre scuole adottino un altro ben diverso punto di vista, non facile: una pedagogia del ritorno per far capire che queste famiglie e questi ragazzi appena possibile tor-

neranno nella loro terra, che hanno lasciato di punto in bianco e dove hanno tutto.

L'approccio educativo non può non tenere conto, alla base, di questo elemento di realtà. Non dobbiamo immaginare percorsi lunghi di integrazione, come con i migranti. E siamo allo stesso tempo tutti d'accordo che il problema non è il recupero dell'apprendimento, il tenerli al passo con il programma. Il problema che le scuole hanno nel momento in cui accolgono questi bambini e ragazzi é gestire l'emergenza perciò c'è bisogno di per-

sonale e fondi. Cose concrete, persone che si sporcano le mani sul campo. Più insegnanti, più mediatori culturali. La linee guida sono belle parole, ma non cambiano il problema.

L'altro punto cruciale, che il Covid ci ha insegnato, è che l'emergenza va affrontata insieme agli enti locali, che hanno in questo momento un ruolo fondamentale. E' il territorio insieme, Comuni, scuole, associazionismo, che deve predisporre un progetto educativo, lavorare per l'accoglienza. Questi minori , almeno al momento, non sono soli: per lo più sono bambini e ragazzi arrivati con le madri e accolti da altre famiglie, dove tutti - chi è accolto e chi accoglie - hanno come concetto di fondo l'idea della transitorietà. Occorre costruire un percorso di accoglienza anche delle famiglie e con le famiglie, perché le difficoltà che abbiamo visto in questi giorni sono anche legate alle aspettative concrete







*Le scuole reggine ospitano bambini e ragazzi ucraini*

che hanno le famiglie. E non dimentichiamo che la scuola ucraina è (forse a questo punto bisogna dire era) una scuola che ha aule tematiche, stampanti 3d, robotica e quant'altro. Questi ragazzi, penso soprattutto ai più grandi, avevano un contesto educativo scolastico ed extrascolastico ricco, che non avrebbero certamente mai lasciato.

Comunque, bene ha fatto il Ministero dell'Istruzione a produrre presto una prima nota per attivare una loro accoglienza scolastica disponendo un primo stanziamento di un milione di euro per sostenere le scuole che accoglieranno questi giovani e che sarà ripartito sulla base delle esigenze che verranno manifestate dagli USR, in raccordo con le Prefetture competenti. Potrà essere utilizzato per sostenere i costi della mediazione linguistica e culturale, primo ostacolo al progetto educativo, oltre che di tutto ciò che sarà



necessario a garantire l'accoglienza di bambini e ragazzi e la loro alfabetizzazione. Per quanto riguarda il supporto psicologico le istituzioni scolastiche potranno utilizzare le apposite risorse, pari a 20 milioni di euro, destinate dalla legge n.234 /2021 all'assistenza psicologica degli alunni.

In ogni caso la situazione di emergenza richiede tempestività, efficacia e trasparenza.

In questi giorni drammatici sarà quanto mai opportuno supportare il processo educativo con approfondimenti di educazione civica riflettendo sul valore della Costituzione, sulla pace, sulla guerra.

E potrà sembrare banale ma di visibile alto valore civile e di solidarietà se in ogni scuola (magari in tutte le scuole), dove è accolto anche un solo bambino ucraino mettere la bandiera all'ingresso della scuola vicino alla nostra. Sarà il senso 'pubblico' della nostra amicizia vera, senza confini. ●

## SANTO BIONDO (UIL): SI LANCI A GIOIA TAURO UN POLO DI ATTRAZIONE IMPRENDITORIALE

**I**l segretario generale di Uil Calabria, Santo Biondo, ha chiesto che «si lanci subito, in via sperimentale, a Gioia Tauro un polo di attrazione imprenditoriale che sappia valorizzare il trinomio per noi vincente: Zes, Mediterraneo e Gioia Tauro».

«Solo così - ha aggiunto - potremo essere consequenziali alle parole di elogio espresse dal ministro Giovannini rispetto all'hub portuale gioiese, di cui è stata esaltata l'unicità grazie alle possibilità di sviluppo del suo retroporto e della Zona economica speciale, ed a tutto il bacino del Mediterraneo».

«Dalle parole bisogna passare subito ai fatti - ha evidenziato - e fare di Gioia Tauro una delle più importanti aree industriali del Sud e così facendo tornare a dare una missione produttiva al Mezzogiorno. Noi lo diciamo da tempo che il trinomio Zes, Mediterraneo e Gioia Tauro potrebbe essere la carta vincente per il rilancio economico e sociale non solo della Calabria ma di tutta l'area meridionale dell'Italia e, sino ad oggi, ci ha sempre sorpreso che questa idea non sia stata focalizzata e pienamente sviluppata, dando alla stessa una valenza strategica per l'intera economia italiana, dal Governo e della politica nazionale».

«In questi ultimi anni - ha proseguito - la pandemia prima e

la guerra in Ucraina dopo, hanno provocato stravolgimenti importanti sullo scacchiere geopolitico internazionale ed hanno obbligato le aziende, soprattutto quelle manifatturiere, a rivedere le loro filiere, a ridurre le proprie catene del valore, e le costringeranno a ricercare la massima autonomia per sganciare la propria crescita da qualsiasi avvenimento di natura geopolitica che si dovesse registrare nel mondo».

«Ora che anche il progetto della "Via della seta" - ha detto ancora - sta subendo un brusco stop dovuto al conflitto inspiegabile voluto dall'autocrazia russa nella vicina Ucraina, poi, appare come non più rinviabile un grande investimento su Gioia Tauro per riportare in Italia, attraverso il sostegno concreto alla politica di reshoring, quelle aziende che hanno deciso di investire all'estero e puntare forte su Gioia Tauro

con un progetto che sia attrattivo ed appetibile per queste aziende».

«Magari, come abbiamo avuto modo di dire in tempi non sospetti - ha concluso - coinvolgendo l'Autorità portuale e cedendo in affitto, simbolicamente ad un euro, i capannoni industriali dismessi presenti nell'area retroportuale e dando vita a Gioia Tauro ad un polo industriale e manifatturiero all'avanguardia». ●



# PORTO GIOIA TAURO, AUDDINO (M5S): A EXPO DUBAI PRESENTATE LE ENORMI POTENZIALITÀ DELLO SCALO

**È** per me motivo di grande orgoglio la presentazione del Porto di Gioia Tauro all'incontro organizzato nell'ambito del Regional Day della Calabria presso il Padiglione Italia di Expo 2020 Dubai», ha dichiarato il senatore del M5S Giuseppe Auddino.

«Il Presidente della Regione Calabria Occhiuto - ha aggiunto - il Presidente dell'Autorità portuale Agostinelli, i Ministri Carfagna e Giovannini ed il Procuratore Gratteri hanno presentato al mondo questa straordinaria infrastruttura dalle enormi potenzialità nelle quali ho creduto fin dall'inizio del mio mandato quando lo scalo viveva la sua crisi più grave. Solo qualche anno fa il Porto di Gioia Tauro era fortemente sottoutilizzato, neanche al 50% delle proprie potenzialità, mentre oggi viene presentato come fiore all'occhiello della Calabria».

«A settembre 2018 - ha proseguito - insieme all'allora Ministro Toninelli ed all'allora Commissario Agostinelli abbiamo intrapreso un percorso importante di rilancio della realtà portuale che nel giro di pochi anni ha portato a questi



straordinari risultati».

«Grazie al premuroso interesse - ha continuato - dimostrato dai Governi Conte 1 e Conte 2 per la ripresa della realtà

portuale - spiega il senatore - oggi abbiamo un porto sempre più moderno e performante per via del poderoso piano di investimenti privati e pubblici, compresi i fondi del PNRR».

«A breve - ha ricordato - saranno stanziati anche i 6 milioni di euro per il retroporto previsti dal mio emendamento. Siamo in dirittura d'arrivo, tra qualche mese verranno avviati i cantieri per i lavori di riqualificazione previsti nell'ambito della viabilità, dei trasporti, della logistica e del decoro

urbano delle aree industriali retroportuali».

«Io ho fatto quanto promesso in questi anni - ha concluso - i risultati sono sorprendenti e non posso che esserne soddisfatto. Continuerò a lavorare ed a mantenere alta l'attenzione sul Porto perché sono convinto che da qui passino delle ottime chances di sviluppo per la Calabria, per tutto il Paese e per l'intero Mediterraneo». ●

## DA REGIONE 1,5 MLN PER INFRASTRUTTURE DI BASE DELLE AREE RURALI E FORESTALI

**S**ono più di 1,5 milioni di euro la somma stanziata dalla Regione per le infrastrutture di base delle aree rurali e forestali. Nello specifico, sono 13 i Municipi calabresi ammessi al bando del Psr Calabria: Mileto, Montepaone, Crosia, Scalea, Santa Maria del Cedro, Bagnara Calabria, Mesoraca, Cirò Marina, Cinquefrondi, Rogliano, Sellia Marina, Montalto Uffugo, Oppido Mamertina.

«Si creano le condizioni per realizzare interventi infrastrutturali a vantaggio del comparto agro-silvicolo e potenziare la competitività delle aziende agricole» ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, spiegando che «attraverso questi fondi gli enti beneficiari saranno finalmente in condizione di poter contare su risorse destinate al miglioramento e potenziamento delle infra-



L'assessore regionale all'Agricoltura Gianluca Gallo

strutture di base a servizio del mondo agricolo».

«Nello specifico - ha concluso - sarà possibile realizzare o mettere in sicurezza strade interpoderali o forestali e piste forestali carrabili, oltre che mettere mano all'elettrificazione delle aree agricole e forestali, spesso a elevato rischio di spopolamento».

Gli investimenti in questione saranno finalizzati anche al collegamento alla viabilità pubblica asfaltata, nonché a facilitare le operazioni selvicolturali, la gestione delle superfici forestali e la creazione di infrastrutture verdi, opere accessorie per la mitigazione degli impatti generati dagli stessi interventi.

La graduatoria è già disponibile sul sito istituzionale del Psr Calabria, all'indirizzo [www.calabriapsr.it](http://www.calabriapsr.it). ●

# PD: SFRUTTARE RISORSE PNRR E PON SALUTE PER RIVOLUZIONARE LA SANITÀ CALABRESE

**S**i sfruttino le risorse del Pnrr e del Pon Salute per rivoluzionare la sanità calabrese. È quanto è emerso dal dibattito, svoltosi online, dal titolo Pnrr e Pon salute, un'opportunità di vera riforma sanitaria per la Calabria, organizzato dal Responsabile Sanità per il Mezzogiorno del partito, Carlo Guccione, di concerto con la federazione regionale ed il segretario Nicola Irto.

Le risorse messe a disposizione dalle istituzioni europee e nazionali sono cospicue e la sfida, adesso, è quella di mettere a sistema una programmazione integrata che coinvolga l'intero Mezzogiorno ed offra servizi di qualità, personale specializzato e numericamente adeguato, e strutture moderne ed attrezzate.

Oltre a Carlo Guccione e Nicola Irto, hanno partecipato al dibattito

anche la consigliera regionale e medico, Amalia Bruni, il segretario regionale della funzione pubblica Cgil medici, Francesco Masotti, il portavoce di Comunità competente e medico, Rubens Curia, il presidente dell'Ordine degli infermieri di Cosenza, Fausto Sposato e il medico pediatra Franco Mammi.

Il segretario Nicola Irto, introducendo i lavori, ha evidenziato «la necessità di riportare la discussione sulla sanità in Consiglio regionale che, fin qui, è stato esautorato e privato delle sue funzioni».

«Adesso - ha aggiunto - serve un cambio di marcia considerando che la situazione è molto diversa rispetto a quella delineata dai decreti Calabria, che esiste un presidente di Regione anche Commissario ad acta e che possiamo finalmente iniziare a dibattere di una riforma complessiva e strutturale della sanità. Non ci si può più limitare a denunciare le cose che non vanno, ma va messa in campo una proposta concreta. Il Pnrr e il Pon sono due strumenti di fondamentale importanza. Il Pd darà il suo contributo e da oggi proseguirà il dibattito anche utilizzando le agorà democratiche».

L'ex candidata alla presidenza Amalia Bruni si è espressa

così: «il contesto in cui ci troviamo a vivere è difficilissimo e non è soltanto calabrese. La pandemia lo ha aggravato ancora di più e ha fatto vedere quanto fosse sbagliato affrontare il tema soltanto dal punto di vista economico. Si è capito in maniera chiara l'importanza della medicina di prossimità, dell'importanza di lavorare in rete e della telemedicina».



**Carlo Guccione è il responsabile Sanità per il Mezzogiorno del Partito Democratico e promotore dell'importante iniziativa, che ha visto la partecipazione del Segretario Nicola Irto, la consigliera regionale Amalia Bruni, Francesco Masotti, segretario regionale della Fp Cgil Medici, Francesco Masotti, il portavoce di Comunità Competente, Rubens Curia, il presidente di Opi Cosenza, Fausto Sposato e il medico pediatrico Franco Mammi**

Mezzogiorno del Pd Carlo Guccione: «Siamo davanti alla madre di tutte le battaglie e il Pd si è messo in cammino. La riunione di oggi non è estemporanea, ma si inserisce in un'iniziativa concreta che sarà quotidiana. Pnrr e Pon salute aprono la fase di una riforma della sanità in Calabria. E' un'opportunità che offre l'Europa e che può capovolgere il sistema sanitario calabrese e italiano, considerando che, per la prima volta, si utilizzano i fondi comunitari per la sanità».

«I 625 milioni erogati all'Italia del Sud - ha proseguito - sono un segno forte per il cambiamento che è necessario. Per una riforma concreta ed efficace serve avviare un tavolo permanente con i rappresentanti del Consiglio regionale, dei sindacati, delle professioni del mondo sanitario, per evitare di assistere ad un nuovo fallimento».

«E poi - ha concluso - si deve avviare una discussione sul deficit. L'enorme debito sanitario ancora esistente, la Calabria è l'unica in piano di rientro, preoccupa e va valutato se la situazione è affrontabile con un commissariamento, seppure rafforzato. Dovremmo porre una questione nazionale per capire se la sanità regionale può ritornare, finalmente, in mano ai calabresi». ●

«Adesso - ha evidenziato - è fondamentale programmare il lavoro da fare in Consiglio regionale, con tutte le forze politiche, perché è il tempo di un cambiamento che deve coinvolgere anche la collettività per avviare una vera e propria ribellione davanti a uno stato di fatto che non ci può stare più bene».

A concludere i lavori, dopo un ampio dibattito, è stato il Responsabile Sanità per il



# UNINDUSTRIA CALABRIA INCONTRA IL VICEMINISTRO FRATIN, FERRARA: CALABRIA PRETENTE PROVVEDIMENTI

**I**mportante incontro si è svolto tra Unindustria Calabria, Ance Calabria e il viceministro allo Sviluppo Economico, Gilberto Pichetto Fratin, dove si è discusso dalla sfida del Pnrr alle conseguenze che il conflitto bellico sta apportando al comparto produttivo.

L'incontro, promosso dalla senatrice di Forza Italia, Silvia Vono, è stato moderato dal direttore di Unindustria Calabria, Dario Lamanna, ha visto la partecipazione del vicepresidente nazionale di Confindustria, Natale Mazzuca, del presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, del presidente Ance Calabria, Giovan Battista Percacciante.

«Un appuntamento importante - ha affermato la senatrice Vono - per accogliere le istanze delle aziende calabresi e dare voce al tessuto imprenditoriale. Ringrazio Unindustria e Ance Calabria per aver accolto questa iniziativa. Dopo anni di politiche restrittive, soprattutto nel settore dell'edilizia, si è cominciato a registrare una lieve crescita, grazie ai decreti sui quali abbiamo lavorato a livello nazionale. Il PNRR può essere strategico per il territorio, ma dobbiamo mettere a sistema questa possibilità per evitare, ad esempio, le lentezze della burocrazia. Stiamo operando in Parlamento per un intervento urgente sul miglioramento della normativa degli appalti pubblici. Mi auguro per la Calabria che questa possa essere veramente la svolta».

«Siamo nel pieno di una tempesta - ha sottolineato il vicepresidente nazionale di Confindustria Mazzuca - come Confindustria ci aspettiamo delle azioni incisive per bloccare l'aumento del costo dell'energia e delle materie prime. In un clima di guerra abbiamo bisogno di azioni straordinarie. Oggi le imprese meridionali stanno dimostrando resilienza. La Calabria, in questa fase, potrebbe essere un motore di rilancio per il Paese, in diversi settori come quello agroalimentare e turistico. Questa regione può dare

una risposta importante ma c'è bisogno di una visione strategica».

«Ringrazio - ha dichiarato il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara - il viceministro per questo attestato

di vicinanza e la senatrice Vono, sempre sensibile alle nostre sollecitazioni. È importante attivare misure non convenzionali in questo momento particolare. I provvedimenti sinora attuati sono stati insufficienti e deludenti. Abbiamo bisogno di maggiore incisività perché dal mondo delle imprese si eleva un grido di dolore».

«Quella che abbiamo presentato al vice ministro - ha spiegato - è una regione che non si lamenta e non chiede a testa bassa, bensì pretende provvedimenti che possano guardare allo sviluppo perché è consapevole delle sue risorse e della carta vincente che può rappresentare per il Bel Paese. Questa è la Calabria

che nei momenti più bui reagisce e agisce, con imprenditori capaci che hanno una visione di insieme, e che vuole e può essere il motore dell'Europa».

Per il Presidente regionale Ance, Giovan Battista Percacciante, «il settore che rappresento, quello delle costruzioni, nel 2021, sembrava trainante per la Calabria, grazie alla misura del superbonus 110%. Oggi stiamo subendo forti ritardi, a causa delle difficoltà di approvvigionamento e dell'elevato costo delle materie prime. Il ferro, ad esempio nel primo bimestre 2022 è aumentato del 40%. Tutto ciò rischia di far fallire l'efficacia del PNRR. L'intervento del vice ministro è un bel segnale per la Calabria, ma oltre le parole abbiamo bisogno dei fatti».

Non sono mancate le pronte risposte del Vice Ministro allo Sviluppo Economico, Gilberto Pichetto Fratin: «Vi è il forte rischio di assistere ad un blocco del sistema produttivo italiano. Un quadro difficile e non abbiamo contezza di quanto durerà e di come sarà il dopo. È chiaro che debbano esserci delle risposte immediate. Lo sforzo che occorre fare è trovare il punto di equilibrio e mediazione».

«La partita la vinciamo - ha concluso - se utilizziamo i fondi del PNRR in modo efficiente ed efficace. È necessario che realtà come Confindustria e Ance, che rappresentano interessi diffusi, trasmettano segnali chiari che possano far capire al Governo come meglio agire e, se si sta sbagliando, si possa correggere il tiro. Cosa si può fare per la Calabria e in generale per il Paese? Imparare dagli errori del passato, creando un'Italia un po' meno divisa, per garantire un futuro più luminoso alle nuove generazioni». ●



**SITUAZIONE COVID CALABRIA**

**Martedì 22 marzo 2022**  
**+3.994 positivi**



## IL VICEPRESIDENTE DELLA CAMERA ETTORE ROSATO IN VISITA ALLO STABILIMENTO HITACHI DI REGGIO

**I**mportante visita, allo Stabilimento Hitachi di Reggio Calabria, è stato fatto dal vicepresidente della Camera dei Deputati, Ettore Rosato. A Torre Lupo, ad accompagnare il vicepresidente di Montecitorio, c'erano il sindaco facente funzioni, Paolo Brunetti, l'assessora alle Attività produttive, Angela Martino, ed i consiglieri metropolitano e comunale, Giovanni Latella e Giuseppe Cuzzocrea. «L'occasione - ha spiegato il sindaco Brunetti - è stata utile per visitare i nuovi spazi allestiti ed organizzati dalla multinazionale giapponese all'interno dello stabilimento cittadino. Il management Hitachi, al quale va la mia personale gratitudine e quella dell'intera amministrazione per il grande lavoro che sta svolgendo sul territorio, ancora una volta ha dato ampia dimostrazione di credere nella nostra realtà produttiva continuando ad investire nella crescita di una delle migliori industrie del Mezzogiorno d'Italia».



«Di questo e di molto altro ancora - ha aggiunto l'inquilino di Palazzo San Giorgio - ha preso visione il vicepresidente Rosato, tanto da avere avuto parole di elogio non solo per una realtà fondamentale all'interno del tessuto economico e sociale reggino, ma soprattutto per l'alta professionalità dimostrata dai lavoratori».

«Oggi - ha concluso Brunetti - siamo stati lieti d'aver accolto il vicepresidente della Camera dei Deputati, l'on. Ettore Rosato, che ha manifestato sensibilità e attenzione nei confronti della nostra città. In questi modo, lo Stato riafferma la propria presenza a Reggio in un momento storico particolarmente complesso e delicato. Un ringraziamento va, dunque, riservato al vicepresidente Rosato col quale l'amministrazione ha aperto un costruttivo canale di dialogo. Se ascoltata, infatti, Reggio Calabria può rappresentare un'importante opportunità per il Sud e per l'intero Paese». ●



# ALL'UNICAL UNA TESI DI LAUREA SU NETFLIX

**U**na tesi di laurea presentata e discussa all'Università della Calabria dalla laureanda in Comunicazione

di **FRANCO BARTUCCI**

e Dams, Francesca Flavia Minutolo di Cosenza, su Netflix. La tesi di laurea dal titolo Netflix Generation, ha avuto come relatore il prof. Alessandro Canadè ed affronta un viaggio nel mondo dei media audiovisivi. Il lettore prende parte ad un itinerario con diverse tappe da raggiungere, partendo dalle origini della televisione, passando poi per le nuove tecnologie alle quali oggi abbiamo accesso quotidianamente il contatto, terminando questo percorso con il fenomeno Netflix. Nel primo capitolo si analizza la rivoluzione che ha subito la televisione. La scoperta del nuovo mezzo di comunicazione ha dato origine ad un fenomeno collettivo che ha influenzato le abitudini ed il tempo libero dell'intera popolazione mondiale. La televisione non ha fatto altro che evolversi nel corso degli anni: in meno di un secolo si è transitati dal tubo catodico alle Smart Tv. Nel secondo capitolo si affronta un argomento dibattuto più frequentemente di quanto si possa pensare: la supremazia del digitale. Questo sviluppo tecnologico è nato dall'esigenza di rendere ogni aspetto della vita quotidiana più facilmente fruibile, tramite l'impiego di software e app, ormai utilizzabili da qualsiasi dispositivo digitale, sia esso pubblico o privato. Tutto questo progresso, se è vero che presenta numerosi lati positivi, purtroppo lascia spazio ad altrettanti fenomeni negativi. Le nuove tecnologie hanno preso un posto importante nella vita delle persone, a tal punto da diventare dipendenti, sfociando, in molti casi, nel patologico. Nel terzo e ultimo capitolo viene trattato l'argomento da cui prende il titolo la tesi: Netflix. Il fenomeno Netflix ha sconvolto, totalmente, il modo di guardare film e serie Tv. L'azienda di Hastings è diventata un colosso dello streaming nel giro di pochissimi anni ed ha creato forte scompiglio nel mercato economico globale. Com'è nato Netflix? Questo portale multimediale come ha conquistato i tanti utenti che hanno maturato la decisione di sottoscrivere un abbonamento mensile al servizio? Come ha cambiato lo stile di vita della gente? Come ha influenzato a livello culturale? Come e dove questo fenomeno si è esteso a livello globale? Infine, come mai non è presente in alcuni Stati? Tutti questi interrogativi hanno una risposta ed è contenuta nella

tesi di laurea Netflix Generation della neo laureata in comunicazione e Dams dell'Università della Calabria, Francesca Flavia Minutolo. Una tesi di laurea che ci spiega che cos'è in realtà Netflix e come si può identificare, partendo da una dichiarazione del suo ideatore Hastings, che ha detto di trattarsi di un network televisivo globale via internet. Questa definizione lascia intendere che esistono delle somiglianze con la televisione ma è anche vero che ne esistono altrettante con il cinema, senza tralasciare la sua postazione fisica su internet, dunque come piattaforma digitale. Tuttavia, viene considerato un errore circoscrivere Netflix a questa unica definizione, in quanto si tratta di un portale che include molteplici realtà. Tra esperti e gente comune saltano fuori nuovi modi di descrivere questo mutaforme: azienda tecnologica; società di big data; network televisivo; piattaforma di contenuti audiovisivi; portale streaming; il cinema a casa tua; uno stile di vita; una nuova forma di intrattenimento; un rito; un inculcatore di idee; un intermediario culturale. In definitiva, non esiste un solo posto dove poter collocare Netflix, a prescindere da un fatto empirico tangibile o dallo scenario del nostro immaginario. «La tesi - ci ha dichiarato la sua autrice - ha il compito di analizzare ogni fattore dello sviluppo digitale e in che modo riesce ad influire sulle masse. Se si pensa che solo i cosiddetti "Millennial" siano affetti da questa "febbre da Netflix", si cade inevitabilmente in errore. A far parte della "Netflix Generation" ci sono gli Zoomer o Generazione Z (nati tra il 1997 al 2012), naturalmente i Millennial o Generazione Y (nati tra il 1981 al 1996), la generazione X (nati tra il 1965 e il 1980) e persino i Boomer (nati tra il 1946 e il 1964)».



La neodottoressa Francesca Flavia Minutolo

«Il colosso californiano più famoso del mondo - ha osservato la giovane laureata in comunicazione e Dams dell'UniCal, Francesca Flavia Minutolo - ha messo d'accordo generazioni totalmente differenti tra loro. Il fascino del nuovo modo di fruizione dei contenuti, inventato da Netflix, ha suscitato una così grande curiosità che ha coinvolto oltre 200 milioni di utenti in tutto il mondo, senza alcuna

distinzione per fascia d'età. In conclusione, la ricerca e il lavoro per sviluppare la tesi, spinge a riflettere attentamente sui risvolti che la tecnologia ed i mezzi audiovisivi di ultima generazione hanno apportato all'interno della società moderna».



distinzione per fascia d'età. In conclusione, la ricerca e il lavoro per sviluppare la tesi, spinge a riflettere attentamente sui risvolti che la tecnologia ed i mezzi audiovisivi di ultima generazione hanno apportato all'interno della società moderna».

distinzione per fascia d'età. In conclusione, la ricerca e il lavoro per sviluppare la tesi, spinge a riflettere attentamente sui risvolti che la tecnologia ed i mezzi audiovisivi di ultima generazione hanno apportato all'interno della società moderna».